



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa di Gallura

DIREZIONE TECNICA NORD SARDEGNA

SERVIZIO DI PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE PORTUALI E DEMANIALI NEI PORTI DEL NORD SARDEGNA

Titolo:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE(D.U.V.R.I.)

Art. 26 del D.lgs. n.81 del 09 aprile 2008

Progetto:

Geom. Caterina PATTITONI

Ing. Valentina GALLISAI

RUP

Ing. Bastiano DELEDDA

Dirigente DTN

Ing. Alessandro MELONI

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P

Datore di Lavoro /Preposto/Direttore della Committente



SOMMARIO

1. <i>QUADRO LEGISLATIVO - Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008:</i>	3
2. <i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	3
3. <i>DEFINIZIONI</i>	3
4. <i>DATI RELATIVI AL COMMITTENTE</i>	4
5. <i>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA APPALTARE E LUOGO D'INTERVENTO</i>	4
5. <i>DURATA DELL'APPALTO E ORARIO DI LAVORO</i>	6
6. <i>APPALTATORE</i>	6
7. <i>SCOPO E FINALITÀ</i>	6
8. <i>NORME GENERALI</i>	8
9. <i>COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE TRA COMMITTENZA E APPALTATORE</i>	10
10. <i>AGGIORNAMENTO DEL DUVRI</i>	10
11. <i>RISCHI AFFERENTI L'INTERFERENZA TRA ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE</i>	11
12. <i>ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI</i>	15
13. <i>COSTI PER I RISCHI DA INTERFERENZA</i>	16
14. <i>Allegato: VERBALE DI COORDINAMENTO</i>	17

1. *QUADRO LEGISLATIVO - Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008:*

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008.

2. *CONSIDERAZIONI GENERALI*

In considerazione degli obblighi a carico del Committente in merito all'effettuazione del DUVRI e dei documenti ad esso collegati, si è prodotto il presente documento per descrivere le attività svolte nell'ambito di competenza dell'ADSP nell'ambito portuale e nelle aree di pertinenza di Olbia (Isola Bianca e Cocciani), Golfo Aranci, Porto Torres ed i relativi rischi per la salute e la sicurezza.

Tale documento si basa sull'analisi degli ambienti oggetto delle lavorazioni e sulla distinta degli interventi in esecuzione.

In riferimento ai dettami dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il documento in questione consente al Committente di completare il quadro generale dei rischi interferenti e permette allo stesso di organizzare le proprie attività di cooperazione e coordinamento.

Il presente documento viene redatto nei casi previsti dell'Articolo 26, comma 3 – bis, D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ovvero per qualsiasi appalto di lavori, servizi e forniture, eccetto i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 10 uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento propone, nei successivi paragrafi, le misure necessarie al fine dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi interferenziali.

3. *DEFINIZIONI*

Committente:

Trattasi dell'Ente che commissiona l'appalto.



Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

È la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice:

Persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante, per l'Appaltatrice, della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

4. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITI E INDIRIZZI
Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente	Prof. Massimo DEIANA	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – 09123 Molo Dogana Cagliari Tel. 070 679531
Direzione/U.O./Settore Committente	DTN	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – Direzione Tecnica Nord – viale Isola Bianca – 07026 Olbia – Tel. 0789. 204179
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Bastiano Deledda	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – Direzione Tecnica Nord – viale Isola Bianca – 07026 Olbia – Tel. 0789. 204179
Responsabile del S.P.P. dell'Autorità di Sistema Portuale	Dott. Augusto NAVONE	Via G. D'annunzio 100, Olbia – tel.078926820
Medico Competente	Dott. Pierluigi COCCO	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, Via Ospedale 54, 09124 tel. 338 3862831; pcocco@unica.it

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA APPALTARE E LUOGO D'INTERVENTO

L'appalto ha per oggetto pulizia delle aree portuali comuni e nella raccolta dei rifiuti da esse provenienti, con successivo conferimento degli stessi al recupero e/o allo smaltimento, allo scopo di migliorare la qualità ambientale nell'ambito Portuale del Porto di Porto Torres.

Il servizio descritto nel presente Capitolato va eseguito sulle aree comuni di competenza dell'Autorità di Sistema del Mare di Sardegna (d'ora in poi denominata AdSP per brevità) nell'ambito portuale e nelle aree di pertinenza di Olbia (Isola Bianca e Cocciani), Golfo Aranci, Porto Torres e Santa Teresa e di seguito qui elencate e rappresentate nelle allegate tavole grafiche:



1. Olbia:

- Porto di Olbia – Isola Bianca – molo Brin e molo Bosazza;
- Porto di Olbia – Cala Cocciani;
- Aree di competenza entro il limite demaniale;

2. Golfo Aranci

- Porto commerciale e porto pescherecci;

3. Porto Torres

- Porto Storico e Commerciale
- Nuovi moli di Ponente;
- Molo Asi;
- Aree di competenza entro il limite demaniale;

4. Santa Teresa

- Porto commerciale;

Il servizio di gestione dei rifiuti deve essere con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 pubblicato sulla GURI n. 58 del 11 marzo 2014.

Le prestazioni oggetto del servizio, comprende la manodopera, la fornitura da parte dell'impresa delle attrezzature e materiali di consumo per il compimento delle operazioni descritte nel presente C.S.D.P. sono di seguito sintetizzate:

- a) pulizia e spazzamento delle aree indicate nelle planimetrie, delle vie di scorrimento interne alle aree portuali, compresa la pulizia dei varchi d'accesso alle aree ad accesso ristretto, con operazioni di tipo manuale e meccanizzato;
- b) noleggio di cassonetti stradali, o altro genere di contenitori per la raccolta differenziata di varie tipologie di rifiuti, posizionamento in aree dedicate, pulizia, disinfezione e manutenzione degli stessi;
- c) raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani e di tipologia simile a quelli domestici mediante spazzamento strade e svuotamento dei cassonetti stradali, loro trasporto e conferimento ad impianto autorizzato;
- d) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti recuperabili dai cestini stradali;
- e) raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti speciali, abbandonati all'interno delle aree demaniali marittime e portuali ad impianto autorizzato;
- f) raccolta in modo differenziato, trasporto e conferimento delle seguenti frazioni di rifiuti assimilati agli urbani da avviare al recupero presso impianti autorizzati:
 - carta e cartone;
 - vetro e lattine e contenitori metallici per alimenti e bevande;
 - plastica;
- g) creazione, gestione, conservazione ed esibizione a richiesta dell'ADSP della documentazione amministrativa relativa alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento di qualsiasi genere di rifiuto trattato;
- h) sfalcio periodico della vegetazione spontanea infestante che dovesse crescere nelle suddette aree e lungo le strade (mediante l'uso di decespugliatore);



- i) pulizia e la disostruzione delle condotte fognarie e/o di acque meteoriche, pozzetti e caditoie, presenti all'interno delle aree demaniali marittime portuali compreso il conferimento dei reflui ad impianto di depurazione autorizzato.
- j) La derattizzazione, disinfestazione, disinfezione delle Aree portuali, con la completa derattizzazione contro topi, blatte, Zecche, Pulci, Blatte, ecc.
- k) carico sui mezzi di trasporto di tutti i rifiuti raccolti e il conferimento giornaliero in discarica autorizzata;
- l) gestione e fornitura di isola ecologica.
- m) Interventi periodici/stagionali quali la Pulizia degli arenili e delle scogliere ricadenti nelle aree di pertinenza dell'AdSP (Lido del Sole e Cala Saccaia)

Il servizio non comprende la gestione di rifiuti prodotti:

- dalle navi ai sensi dell'art. 232 del D.lgs. 152/2006;
- in aree demaniali date in concessione a soggetti operanti in ambito portuale

5. DURATA DELL'APPALTO E ORARIO DI LAVORO

La durata dell'appalto è di 36 mesi, dalla consegna, con opzione di prosecuzione fino ad ulteriori 3 anni.

L'orario di lavoro è definito dal capitolato e dagli elaborati allegati.

6. APPALTATORE

L'appaltatore verrà identificato a conclusione delle procedure di gara. Prima dell'inizio dell'appalto, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà elaborare un Piano di sicurezza / Estratto della valutazione dei rischi contenente almeno le seguenti informazioni:

- I dati identificativi dell'impresa esecutrice;
- Le specifiche attività e le singole lavorazioni svolte in appalto;
- Il nominativo del preposto responsabile delle operazioni in appalto (capo cantiere);
- Il numero ed i nominativi del personale dell'impresa operante nell'appalto;
- L'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai propri rischi.

Le misure di sicurezza adottate dall'appaltatore per lo svolgimento dell'appalto in oggetto saranno riportate all'interno del Piano di sicurezza / Estratto della valutazione dei rischi elaborato dall'appaltatore stesso.

7. SCOPO E FINALITÀ

Lo scopo del presente documento, predisposto preventivamente alla fase di appalto, è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Appaltatrice;
- indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi da Interferenze;
- Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di Prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:



- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

il tutto al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti presso le aree interessate dall'attività in appalto, saranno fornite al momento dell'intervento mediante un verbale di coordinamento in corso d'opera, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.lgs. 81/2008.

In particolare l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- Valutazione dei rischi (D.U.V.R.I);
- Piano Operativo di Sicurezza, ai sensi dell'allegato XV del D.lgs. n. 81/2008;
- Indicazione dei costi sostenuti per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza;
- Fornire il **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
- Redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento/Sopralluogo Congiunto", da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante dell'ADSP e il Rappresentante designato dall'Appaltatore;
- Fornire i seguenti dati:
 1. Anagrafica dell'impresa esecutrice;
 2. Rappresentante legale (datore di lavoro);
 3. Nominativo del soggetto eventualmente delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza, accludendo possibilmente copia della delega conferita dal datore di lavoro;
 4. Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione dell'impresa;
 5. Nominativo del medico competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria);
 6. Nominativi degli addetti alla sicurezza, alla prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso a livello aziendale e, eventualmente, di cantiere;
 7. Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (segnalare il caso in cui i lavoratori non si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS);
- Fornire i dati di seguito indicati relativi al cantiere di al presente appalto:
- Direttore tecnico del cantiere o responsabile dei lavori dell'impresa;
- Elenco dei lavoratori dipendenti dell'impresa presenti in cantiere e Consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere;
- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi delle imprese designate per tali lavori (da aggiornare in corso d'opera);

- Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc. di competenza dell'appaltatore;
- Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente (MC);
- Eventuali indicazioni e/o procedure di sicurezza, in merito all'uso di prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni;
- Indicazioni sulla natura di rischi di tipo professionale, ai quali sono esposti i lavoratori nelle specifiche lavorazioni del cantiere;
- Eventuali indicazioni di natura sanitaria inerenti le lavorazioni previste in cantiere, da portare a conoscenza del medico competente;
- Indicazioni sulla gestione dei rifiuti prodotti e/o gestiti in cantiere;
- Indicazioni sul livello di esposizione al rumore dei lavoratori impegnati in cantiere;
- Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previste in cantiere e relativi incaricati alla gestione dell'emergenza;
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi;
- Indicazioni sulla segnaletica di sicurezza da prevedere in cantiere;
- Organizzazione e viabilità del cantiere;
- Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa;
- Elenco delle macchine con relative certificazioni, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose utilizzate ed indicazione delle procedure per il loro corretto utilizzo;
- Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo;
- Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico cantiere dai propri lavoratori dipendenti;
- Indicazione degli interventi formativi attuati in favore di:
 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e primo soccorso;
 - rappresentanti dei lavoratori;
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza;
- Modalità di revisione del piano di sicurezza operativo;
- quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

8. NORME GENERALI

Azienda Esterna

- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento, devono avvenire secondo le norme vigenti.

Committente ed Azienda Esterna

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.
- La committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla appaltatrice con esposizione a rischi.
- La committente informa la appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata;
- Il committente richiede che l'appaltatrice informi i propri dipendenti sul piano di emergenza e le modalità operative da adottare.

a) Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

b) Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando R.S.P.P. (ed

eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

c) Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.
- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

d) Procedure d'emergenza ed addetti

- In azienda saranno sempre presenti le dotazioni antincendio e primo soccorso e i relativi addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile indicante le procedure di emergenza.

9. *COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE TRA COMMITTENZA E APPALTATORE*

Prima dell'inizio delle lavorazioni in appalto, il Committente e l'Appaltatore (per mezzo del personale preposto) effettuano una riunione di coordinamento al fine di individuare le modalità di cooperazione tra le parti e per evitare rischi causati dall'interferenza delle lavorazioni o dalla peculiarità dei luoghi di lavoro.

In tale riunione dovranno essere esplicitati i rischi determinati nei luoghi di lavoro della committenza dall'esecuzione dei lavori da parte della ditta appaltatrice e le misure di prevenzione e protezione previste. Al fine di evitare interferenze date dalla concomitanza delle lavorazioni tra committenza e appaltatore, il personale della committenza si impegna a non eseguire alcuna attività, oltre quelle descritte all'interno della riunione di coordinamento, senza darne preventivo avviso al personale della ditta appaltatrice.

10. *AGGIORNAMENTO DEL DUVRI*

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

L'aggiudicatario della gara, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, e comunque prima dello svolgimento della obbligatoria Riunione di Cooperazione e Coordinamento che dovrà precedere l'avvio dell'esecuzione del contratto, potrà formulare al committente proposte di aggiornamento al fine della stesura del D.U.V.R.I. definitivo da allegare al contratto d'appalto.

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

11. RISCHI AFFERENTI L'INTERFERENZA TRA ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE

Nell'ambito dell'appalto sono state considerate le seguenti attività operative per la valutazione dei rischi di interferenza:

- Posizionamento e manutenzione contenitori dei rifiuti e gestione isola ecologica;
- Raccolta rifiuti (Assimilabili agli urbani, recuperabili, speciali, differenziati, ecc.)
- Spazzamento manuale e meccanico delle aree portuali comuni (strade, piazzali, banchine ecc.)
- Disinfestazione delle aree;
- Pulizia caditoie, pozzetti stradali;
- Sfalcio erbacce;

Tutto il personale dell'impresa deve essere messo a conoscenza dei contenuti del presente documento, del Piano di sicurezza dell'impresa e di quanto concordato all'atto dei coordinamenti. Il personale deve essere in possesso della formazione informazione ed addestramento previsti dalla normativa. I preposti dell'impresa devono vigilare affinché vengano rispettate le norme di sicurezza e le procedure in vigore. Il personale dell'impresa potrà usufruire dei servizi igienici pubblici presenti in ambito portuale. Tutto il personale dell'impresa durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente documento deve indossare abiti da lavoro che identifichino l'appartenenza alla società, esibire in modo visibile i tesserini di riconoscimento, essere in regola con le disposizioni in materia previdenziale ed assicurativa, autorizzato all'operatività ed accesso in ambito portuale. Il personale operante deve presentarsi al lavoro sempre in condizioni fisiche ottimali, interrompere le operazioni nel caso dell'insorgere di un'alterazione dello stato fisico, febbre, stanchezza o altro.

È fatto divieto di assunzione di alcolici o sostanze che possono alterare lo stato psicofisico del lavoratore in conformità alla normativa vigente. Per le attività nelle aree esterne è obbligatorio l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità di classe 2 e scarpe antinfortunistiche, oltre ai DPI specificatamente previsti per le mansioni svolte. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni devono sempre possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione e di efficienza; dovranno inoltre essere sempre corredate dal libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.lgs. 81/08) e conformi alle pertinenti normative.

Le lavorazioni da svolgersi all'esterno rientrano in un contesto ambientale caratterizzato occasionalmente dalla presenza di vento di forte intensità).

Ciò comporta la necessità di una valutazione preventiva delle condizioni di intervento che devono essere sempre pianificate e svolte in relazione alle condizioni meteorologiche previste e presenti, valutando sempre che non vi sia rischio per il personale durante il servizio. In caso di condizioni meteo avverse (pioggia, vento, neve, ghiaccio, ecc.) è vietato operare in prossimità del ciglio banchina sussistendo il pericolo di caduta in mare.

Nella stagione fredda per i lavori all'esterno è necessario prevedere:

- la fornitura e l'utilizzo di indumenti per la protezione dal freddo;
- l'adozione di pause in ambienti riscaldati;
- assunzione di liquidi caldi secondo necessità;
- turnazione del personale.

Nella stagione calda è necessario prevedere:

- la fornitura di indumenti da lavoro estivi;
- l'adozione di pause in ambienti freschi;
- assunzione di liquidi e integratori salini secondo necessità;



- turnazione del personale.

Sono previste una riunione iniziale e successivamente riunioni periodiche di collaborazione, coordinamento e reciproca informazione per la sicurezza con la committenza. In caso di richiesta di intervento in contesti ambientali particolari e/o di lavorazioni particolari sotto l'aspetto del rischio è prevista l'esecuzione di riunioni periodiche di coordinamento per la sicurezza con la committenza.

L'area di intervento prevista e dettagliata nel Capitolato è caratterizzata da traffico veicolare, camionistico da attività portuale e cantieristica con la presenza di mezzi di movimentazione e trasporto in semplice transito ed occasionalmente operativi, è necessario che l'impresa sia a conoscenza della regolamentazione locale da parte delle autorità marittima e portuale delle attività e delle aree.

Le aree di intervento al coperto sono servizi igienici pubblici e vani scale di magazzini. Non è previsto l'accesso e l'operatività in contesti operativi in concessione.

Il personale dell'impresa non deve interferire con le altre attività e rapportarsi esclusivamente con i responsabili della committenza.

Gli interventi a terra devono prevedere quando necessario la posa di segnaletica, barriere e segnali luminosi volti a identificare e delimitare l'area di intervento per vietare l'accesso ed evitare interferenze, per deviare in modo conforme alla norma il traffico pedonale e veicolare e per garantire il rispetto della sicurezza e della circolazione portuale.

In caso di necessità deve essere prevista presenza di movieri e segnalatori che disciplinano il traffico, segnalano l'attività e supportano i mezzi nelle manovre in spazi ristretti o con poca visibilità.

Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l'adozione di misure preventive.

In generale i rischi di compresenza si possono presentare lungo la viabilità stradale, aree di sosta e banchine, per eventuale presenza di altre Ditte operanti sulla manutenzione della pavimentazione stradale o di altri sotto servizi e, nella manutenzione dell'impianti elettrici portuali per la occasionale presenza di altre Ditte inviate dalla Committente per manutenzione delle aree.

In tal caso sarà cura del Committente attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

In relazione ai più importanti e rappresentativi servizi oggetto dell'appalto sono stato individuati i principali rischi interferenziali specifici degli ambienti di lavoro e le corrispondenti misure di prevenzione e protezione di cui è richiesta l'adozione da parte dell'impresa.

Si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro con le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla committente ed all'appaltatore:

Attività/lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	<ul style="list-style-type: none">- Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	<ul style="list-style-type: none">- Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi;- Dotare i mezzi di avvisatori acustici e lampeggianti;- Rispetto dei limiti di velocità previsti in ambito portuale- Utilizzo obbligatorio di indumenti ad alta visibilità per tutte le lavorazioni svolte a terra;



		<ul style="list-style-type: none">- Eventuale presenza di movieri e segnalatori che disciplinano il traffico, segnalano l'attività e supportano i mezzi nelle manovre nelle manovre in spazi ristretti o con poca visibilità- Posa di segnaletica stradale di avvertimento per le operazioni svolte da personale a terra lungo la viabilità- Rispetto delle norme previste dal codice della strada e dal suo regolamento, dalla regolamentazione emessa dall'Autorità di Sistema Portuale e dall'Autorità Marittima del Porto o Capitaneria di PT
Interventi manutentivi su impianti lungo viabilità stradale, piazzali di sosta e banchine	<ul style="list-style-type: none">- Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni;- Rischio di caduta oggetti dall'alto;- Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua, fogna, etc;- Rischi connessi alla chiusura temporanea di marciapiedi o corsie	<ul style="list-style-type: none">- Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento;- Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza, vista la imprevedibilità degli eventi.- Dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni, spostamento temporale del servizio).- Divieto di presenza ed operatività di personale a piedi o sui mezzi in prossimità delle operazioni di movimentazione merci o mezzi, di sollevamento carichi, di lavori di cantiere, di operazioni o servizi portuali;- Non posteggiare mezzi sulle uscite e vie di fuga di altri edifici, pubblici e privati.- Disporre idonea segnaletica di deviazione per assicurare ai pedoni un percorso comunque sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo la manutenzione.- Garantire comunque percorsi privi di barriere architettoniche, ostacoli o pericoli.
Riparazione guasti mediane piccoli scavi ed apertura buche	<ul style="list-style-type: none">- Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni;- Rischio di caduta dall'alto;- Rischio di intercettazione di altri sott servizi (acqua gas energia elettrica telefono fognature);	<ul style="list-style-type: none">- Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento;- Evitare la rimozione di botole, tombini, coperchi, non adeguatamente segnalata.- Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interruzione di altri servizi, vista la imprevedibilità degli eventi (in caso di necessità di scavi l'Appaltatore si attiverà con i gestori di servizi per una segnalazione del



		passaggio di altri impianti nella zona di scavo).
Riparazioni linee aeree o interventi su pali in prossimità di linee elettriche in tensione (MT o BT)	Rischio di folgorazione e di elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none">- Prima di intervenire in situazioni in cui le distanze di sicurezza da linee elettriche in tensione a conduttori nudi siano ridotte, occorre prendere contatto con l'ufficio Enel Distribuzione per concordare l'intervento di disattivazione temporanea della linea.
Attività generiche	Rischi vari	<ul style="list-style-type: none">- È vietato fumare- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenuti nei cartelli e negli avvisi dati con segnali visivi/ acustici;- È vietato accedere senza precisa autorizzazione in zone diverse da quelle interessate ai lavori.
Pericolo di caduta in mare lungo la banchina per operatori e mezzi	Rischio di annegamento	<ul style="list-style-type: none">- Divieto di operatività in prossimità della banchina dei mezzi in assenza di adeguata visibilità o di un segnalatore a terra- In caso di operatività lungo il ciglio banchina le condizioni meteo devono essere adeguate ovvero non vi deve essere forte vento e le superfici di transito e lavoro non devono essere scivolose- Utilizzo delle scarpe antinfortunistiche- Informazione/formazione dei lavoratori dell'impresa operanti sui rischi presenti, sulle misure di prevenzione e protezione adottate e sulle procedure in vigore- Verifica/controllo del rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori- Segnalazione alla committenza delle situazioni di pericolo e messa in sicurezza (per quanto nelle facoltà dell'impresa).
Esposizione accidentale/contatto con sostanze pericolose	Rischi vari	<ul style="list-style-type: none">- Nelle attività di raccolta e spazzamento devono essere adottate tutte le misure aziendali (procedure di sicurezza) connesse al potenziale contatto od esposizione con sostanze pericolose.- Il personale deve avere a disposizione i DPI specifici per la mansione svolta.- Nel caso di riscontro di materiali di cui non si è certi della natura e delle corrette modalità di raccolta, il personale addetto deve avvisare il responsabile aziendale che valuterà il da farsi e l'eventuale necessità di contattare la committenza- Informazione/formazione dei lavoratori dell'impresa operanti sui rischi presenti, sulle misure di prevenzione e protezione adottate e sulle procedure in vigore

		<ul style="list-style-type: none"> - Verifica/controllo del rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori - Segnalazione alla committenza delle situazioni di pericolo e messa in sicurezza (per quanto nelle facoltà dell'impresa).
Rischi derivanti da condizioni meteo	Rischi vari	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione preventiva delle condizioni di intervento che devono essere sempre pianificate e svolte in relazione alle condizioni metereologiche previste e presenti (turnazioni, identificazione di luoghi di riposo riscaldati, - In caso di condizioni meteo avverse (pioggia, vento, neve, ghiaccio, ecc.) è vietato operare in prossimità del ciglio banchina sussistendo il pericolo di caduta in mare. - Utilizzo di DPI ed abbigliamento da lavoro adeguato alle condizioni microclimatiche presenti (giubbotti protettivi per la pioggia, freddo, abbigliamento traspirante, ecc.) - Informazione/formazione dei lavoratori dell'impresa operanti sui rischi presenti, sulle misure di prevenzione e protezione adottate e sulle procedure in vigore - Verifica/controllo del rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

12. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

L'impresa appaltatrice deve predisporre un Piano di gestione delle emergenze per la gestione degli infortuni, dei malori, degli incendi, delle condizioni di pericolo imminente, ecc.

Il piano di gestione delle emergenze deve essere specifico per cantiere e deve prevedere le misure organizzative e gestionali da attuare, il personale addetto al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione, ed i dispositivi e mezzi adottati.

Devono essere individuati nominalmente gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso in numero adeguato ai turni di lavoro ed ai rischi valutati.

Per la gestione delle emergenze la ditta dovrà comunicare l'Autorità di Sistema Portuale, l'allertando il servizio guardiania ai varchi del porto ed alla predisposizione dell'accompagnamento dei mezzi pubblici di soccorso

La chiamata al 118 od al 115 e l'avvio della procedura di emergenza aziendale rimangono di competenza dell'impresa.

In tutte le fasi dei lavori le squadre o i singoli operatori devono essere dotati di telefoni cellulari tali da garantire sempre l'effettuazione di chiamate di emergenza.

I lavoratori devono essere messi in grado di comunicare con gli uffici ed i responsabili di cantiere e con i servizi pubblici di emergenza. L'impresa deve adottare una procedura di lavoro e di gestione delle emergenze che consideri le condizioni di lavoro isolato e permetta il monitoraggio del personale e la possibilità di intervento.

13. COSTI PER I RISCHI DA INTERFERENZA

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei servizi Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

I costi per la sicurezza per i rischi da interferenza sono valutati in quali € 5 586,59 costi necessari ad attuare specifiche procedure di coordinamento, quali riunione di sicurezza, corsi periodi di formazione/informazione dei lavoratori sui rischi da interferenze, realizzazione di segnaletica di sicurezza necessaria a eliminare e/o limitare i rischi di natura interferenziale.

I progettisti

Geom. Caterina Pattitoni

Ing. Valentina Gallisai



14. Allegato: VERBALE DI COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____
ha ricevuto dalla Committente: _____
l'incarico di svolgere l'appalto oggetto del presente DUVRI, i **sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente / Preposto) del committente** _____
- **Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente / Preposto) dell'appaltatore** _____

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08;
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali;

Descrizione del Rischio
Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Lì,

Per il Committente

per L' Appaltatore

.....

.....